

- VISTA la legge regionale 11 giugno 1993 n. 27 (nuove norme in materia di emigrazione ed istituzione della Consulta regionale per l'emigrazione) e, in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale proponga, per la sua approvazione, al Consiglio regionale, il programma annuale degli interventi previsti dalla legge;
- PRESO ATTO che la Consulta regionale per l'Emigrazione, di cui all'articolo 7 della citata l.r. n. 27/1993, nella seduta del 23 ottobre 2009 ha espresso parere favorevole in merito allo schema di programma degli interventi 2010;
- CONSIDERATO che in relazione a quanto prevede la legge detto documento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale, al fine di avviare nell'esercizio di competenza, alle scadenze previste dalla citata l.r. 27/93, la realizzazione degli interventi in esso previsti;
- SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Attive del Lavoro e dell'Occupazione e alle Politiche dell'Immigrazione, Giovanni Enrico Vesco,

P R O P O N E

al Consiglio Regionale:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 11 giugno 1993 n. 27, il Programma attuativo degli interventi regionali in materia di emigrazione per l'anno 2010, così come riportato nell'allegato 1 che è parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che per le richieste di contributo di rientro, di cui all'art. 2, c.1, lett. c) e d) l.r.27/93, presentate nel 2009, in possesso dei requisiti previsti dal Programma attuativo 2009 (DCR 14/10/2009, n.25), per le quali non si è potuto provvedere per mancanza di risorse, si debba intervenire, continuando a valere la procedura e l'entità dei contributi previsti dal citato Programma;
3. di demandare alla Giunta regionale ed alla direzione competente ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente Programma, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti al medesimo;
4. di disporre la pubblicazione integrale del suddetto Programma unitamente all'estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
5. di dare mandato alla Giunta Regionale per l'ulteriore diffusione del suddetto Programma tra i soggetti interessati nei modi ritenuti più opportuni ed efficaci.

**Programma annuale
degli interventi in materia di emigrazione
Anno 2010**

La legge regionale 11 giugno 1993 n. 27 (nuove norme in materia di emigrazione ed istituzione della Consulta regionale per l'emigrazione) prevede all'articolo 3 che la Giunta regionale, sentito il parere della Consulta regionale dell'Emigrazione, propone al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi previsti dall'articolo 2 della citata legge.

Il programma attuativo 2010, confermando gli elementi di continuità dei precedenti programmi, prevede azioni di promozione della conoscenza della lingua e della cultura italiana, azioni di supporto alle fasce deboli e diverse iniziative emerse dai lavori della Consulta per l'emigrazione svoltasi dal 21 al 23 ottobre 2009.

Il presente programma sviluppa e prevede diverse iniziative volte a rinsaldare e valorizzare l'identità della Liguria promuovendo un'azione di riavvicinamento dei nostri corregionali emigrati e dei loro discendenti alla cultura, alla tradizione ed alle eccellenze del territorio ligure.

Gli interventi per i quali è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio regionale sono individuati dall'articolo 2 della l.r. n. 27/1993 e sono rivolti a :

- a) promuovere studi ricerche e conferenze sui problemi dell'emigrazione e dei movimenti migratori ivi compresi quelli riguardanti i frontalieri e gli stagionali;*
- b) promuove l'istituzione ed il potenziamento nell'ambito del territorio regionale di servizi sociali a favore dei frontalieri per le zone dove il fenomeno assume caratteristiche di particolare rilevanza;*
- c) favorire il completo e rapido reinserimento sociale e lavorativo degli emigrati liguri per la nascita o residenza posseduta al momento dell'emigrazione dei loro coniugi e dei discendenti degli emigrati stessi che rientrano dall'estero per risiedere in Liguria;*
- d) erogare tramite il comune di residenza contributi in prima sistemazione o di accoglimento ai soggetti di cui alla lettera c);*
- e) assegnare contributi a sostegno delle associazioni ed organizzazioni più rappresentative costituite sia in Italia che all'estero per lo svolgimento di attività a favore degli emigrati dei frontalieri e delle loro famiglie. Le associazioni costituite all'estero devono presentare apposita certificazione rilasciata dalle competenti autorità consolari e la dichiarazione vistata dal consolato territorialmente competente di non beneficiare di altri contributi dello Stato italiano per le stesse finalità per le quali viene assegnato il contributo regionale;*
- f) provvedere all'acquisto e/o alla produzione di pubblicazioni e materiale informativo di carattere sociale lavorativo turistico e culturale da diffondere presso le comunità italiane all'estero che ne facciano richiesta;*
- g) partecipare anche in collaborazione con altre Regioni ad iniziative inerenti la materia di cui alla presente legge in Italia e all'estero d'intesa con il Governo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;*
- h) contribuire alla realizzazione all'estero di iniziative rientranti nelle finalità di cui al secondo comma dell'articolo 1;*
- i) organizzare nel territorio regionale soggiorni e viaggi di studio a favore dei soggetti di cui alla lettera c) anche in collaborazione con altre Regioni e/o enti locali.*

Il presente programma è adottato ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 3 della l.r. 27/1993.

Alla Giunta regionale ed alla competente Direzione sono demandate ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente programma, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti allo stesso, tenuto conto che nel 2010 si terranno le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Liguria.

Il programma si articola in cinque sezioni:

1. Iniziative dirette della Regione Liguria;
2. Interventi in favore degli emigrati liguri e dei frontalieri;
3. Interventi di solidarietà;
4. Interventi finalizzati al rientro e all'inserimento nel territorio regionale;
5. Acquisto e diffusione di materiale informativo e culturale.

SEZIONE 1 - INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE LIGURIA

La presente sezione comprende una serie di iniziative di interesse regionale che potranno essere finanziate prioritariamente rispetto ad altri progetti.

Le iniziative di interesse regionale previste nell'ambito del programma 2010 sono prevalentemente orientate ai seguenti filoni tematici di attività:

1.1 *Promozione dell'Associazionismo.* Sono tutti gli interventi diretti a dare sostegno all'attività delle Associazioni con sede estera al fine di conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti il valore dell'identità della terra d'origine e rinsaldare i rapporti con la Liguria e gli interventi rivolti a rafforzare il livello organizzativo delle Associazioni stesse. Fra queste sono, inoltre, comprese tutte le iniziative che si rivolgono ai giovani presenti nelle Associazioni.

1.1.1 *Consulta regionale dell'emigrazione.* La Consulta è convocata di norma una volta all'anno (art. 4, c.9, l.r. n. 27/93), ma sta per scaderne il mandato e con la nuova legislatura si provvederà alla sua ricostituzione. Le spese di organizzazione sono imputabili al capitolo 495 del bilancio regionale per il corrente esercizio.

Anche per quest'anno e sino all'insediamento della prossima Consulta si confermano nel ruolo di coordinatori delle Associazioni di Liguri all'estero: Gian Paolo Carrea per l'Argentina e Rodolfo Baffico per il Cile.

1.1.2 *Seconda Conferenza Regionale dei giovani Liguri all'estero.* In rappresentanza delle Associazioni dei Liguri nel Mondo costituite all'estero sarà convocata entro il 2010, la Seconda Conferenza dei giovani Liguri all'estero. Tale iniziativa dovrà riprendere i contenuti della Prima Conferenza dei Giovani tenutasi a Genova dal 19 al 24 ottobre 2009. L'obiettivo principale è offrire a giovani di origine ligure tra i 18 ed i 30 anni, uno per ciascuna Associazione di Liguri all'estero, l'opportunità di confrontare idee e proposte che vedano protagonisti i giovani all'interno delle stesse e di visitare la Liguria. È un'occasione di aggregazione per far incontrare i giovani Liguri con il tessuto produttivo della regione d'origine. Visto il buon esito conseguito nella prima edizione si confermano le medesime procedure per la selezione dei giovani, unitamente al livello di conoscenza della lingua italiana dei partecipanti, eletti dai loro coetanei anche in funzione di tale requisito: le indicazioni sono scaricabili dal sito internet della Regione Liguria.

1.1.3 *Incontri-scambio con l'associazionismo dei Liguri all'estero.*

Incontri con le comunità locali Liguri presso le loro sedi nel mondo della comunità regionale nelle sue articolazioni istituzionali, economico-produttive, culturali e sociali, d'intesa con la Presidenza del Consiglio regionale e con gli Assessorati interessati nell'ottica di rinsaldare i rapporti culturali con la Liguria, con particolare riferimento ad importanti anniversari storici:

- a) iniziative per ricordare il 200° anniversario dell'indipendenza di alcuni paesi del continente sudamericano;
- b) iniziative per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

1.2. Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura italiana all'estero.

L'azione in tale ambito ha l'obiettivo di miglioramento del livello di comunicazione e confronto con le Associazioni dei Liguri all'estero. Attraverso tali iniziative sarà possibile diffondere la conoscenza della lingua italiana fra le nuove generazioni di Liguri residenti all'estero e migliorare il livello di competenza linguistica per quanti parlano già italiano.

È previsto il coinvolgimento delle Associazioni con sede all'estero, le quali dovranno privilegiare la partecipazione dei giovani, trattandosi di un fattore strategico di continuità e di supporto organizzativo, sul quale si dovrà fare affidamento per la prosecuzione delle attività associative.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso le migliori modalità didattiche:

1.2.1 Corsi di lingua e cultura italiana Il progetto di un corso di lingua e cultura italiana, promosso dalla Regione Liguria in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, nasce per offrire a discenti di origine ligure residenti all'estero l'occasione di entrare in contatto con la realtà italiana muniti degli strumenti linguistici e culturali necessari per la comprensione della complessità del nostro Paese [art.2, comma 1, lettera i), l.r. n.27/1993].

Il corso, della durata complessiva di tre settimane, dovrà essere effettuato preferibilmente a febbraio per evitare interruzioni dell'anno scolastico, in concomitanza quindi con le vacanze estive dei discenti (una ventina circa), tenuto conto che la loro provenienza è prevalentemente dai paesi dell'America Latina. Ai corsisti è richiesto un impegno costante e motivato che vada oltre la semplice frequenza settimanale delle lezioni al fine di sfruttare appieno l'opportunità dall'apprendimento in loco

Per quanto riguarda l'insegnamento linguistico, le lezioni dovranno essere svolte da docenti di italiano L2 altamente qualificati che si avvarranno di aggiornati strumenti e metodi didattici e che calibreranno i contenuti del corso sulla base dei livelli di partenza dei discenti. Al termine delle lezioni, i partecipanti avranno raggiunto un livello di conoscenza avanzato della lingua italiana tale da consentire loro, se interessati, il conseguimento, previa prova d'esame, di una certificazione internazionale (CILS o PLIDA), spendibile anche sul piano professionale nei rispettivi paesi d'origine.

Alle lezioni propriamente linguistiche con docenti di italiano qualificati, dovranno essere affiancate lezioni di cultura italiana affidate a professori universitari, che consentiranno ai corsisti di acquisire una comprensione concreta della civiltà italiana attraverso i molteplici aspetti della letteratura e dell'arte, del cinema e della musica, delle tradizioni e della gastronomia, sia a livello nazionale che ligure.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere l'inserimento nell'ambito dei programmi d'insegnamento di tematiche che rivestano particolare interesse per la Regione stessa quali l'emigrazione, l'associazionismo, i giovani.

1.2.2 Programma sperimentale di corsi con metodologia FAD rivolti ai membri delle comunità liguri raggiunte attraverso le Associazioni dei Liguri nel mondo con sede estera, con particolare attenzione alle nuove generazioni. I corsi di lingua promossi dalla Regione Liguria in collaborazione con Datasiel si avvalgono della tecnologia FAD – Formazione a distanza.

Il progetto di un corso di formazione a distanza di Italiano per Stranieri con Interfaccia Linguistica in Spagnolo promosso da Regione Liguria in collaborazione con Datasiel, nasce per offrire agli utenti di origine ligure residenti all'estero uno strumento per tenere i contatti con la realtà italiana, rafforzando gli strumenti linguistici e culturali necessari.

La Formazione a Distanza sarà erogata mediante la piattaforma di e-learning di Regione Liguria (Atutor) già utilizzata per migliaia di utenti: scuole, terza età, dipendenti regionali, forze di polizia, vigilanza privata.

Nel 2009 è stato avviato il programma sperimentale di FAD di Italiano per stranieri che ha raccolto più adesioni dei posti preventivati (30 utenti). Le Associazioni hanno manifestato interesse e gradimento per l'iniziativa, organizzandosi per mettere a disposizione tutor e discenti. Questo primo gruppo di utenti avrà a disposizione 12 mesi per completare la fruizione del corso.

Visto l'interesse manifestato la sperimentazione sarà proseguita nel 2010, recependo le richieste eccedenti pervenute nel 2009 dalle Associazioni. L'interfaccia linguistica per il 2010 sarà anche in lingua inglese e in favore di circa 30 discenti con età compresa fra i 18 ed i 40 anni.

1.2.3. Programma sperimentale per l'insegnamento di piatti tipici liguri con metodologia

FAD. Tali corsi saranno rivolti ai membri delle Comunità liguri, raggiunte attraverso le Associazioni dei Liguri nel mondo con sede estera. Lo studio di fattibilità che necessariamente precederà la progettazione sarà coordinata a livello regionale, coinvolgendo in tale attività SlowFood e "Ristorante La Manuelina" che hanno già con successo collaborato alla buona riuscita della "Settimana dei liguri in Ecuador".

1.3 Comunicazione e Informatizzazione. Le grandi distanze fra l'Italia ed i luoghi dell'emigrazione ligure, richiedono di migliorare e rendere più efficace la comunicazione rafforzando il processo di scambio informativo con le Associazioni dei Liguri all'estero per far sì che la "presenza" della comunità ligure sia valorizzata anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici che la tecnologia mette a disposizione.

In questo campo l'investimento della Regione Liguria si è concretato istituendo nel proprio sito una sezione dedicata alle attività dell'emigrazione denominato *Consulta on line*, che nel 2010 sarà rivista a livello evolutivo e che prevederà anche una nuova denominazione.

1.3.1 Pubblicazione "Gens ligustica in orbe". Sovvenzione all'Associazione dei Liguri nel mondo - con sede a Genova - a sostegno delle spese necessarie per provvedere alla pubblicazione del trimestrale "Gens ligustica in orbe", che diffonde presso gli emigrati le notizie che riguardano la Regione Liguria (art. 2, comma 1, lettera e) ed il suo territorio.

1.3.2 Prosecuzione progetto informatizzazione Associazioni dei Liguri all'estero:

- a) Gestione ed evoluzione del mini sito Consulta on line e cambiamento della denominazione e creazione di un'area riservata ai Consultori e ai Presidenti delle Associazioni;
- b) Dotazione alle nuove Associazioni regolarmente costituite di computer e stampante. L'iniziativa potrà prevedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto, da parte delle stesse, che siano prive di computer, dei relativi accessori, dei programmi aggiuntivi e dei costi per l'allacciamento legati all'utilizzazione di internet e di eventuale acquisizione di apparecchi telefonia SKYPE.

1.4 Formazione professionale per lavoratori rimpatriati e frontalieri

La Giunta regionale, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori rimpatriati e dei frontalieri che, ai sensi dell'articolo 2 della presente legge, sono equiparati agli emigrati, qualora si verificasse una consistente richiesta, tale da consentirne l'organizzazione, intende promuovere specifici corsi di formazione professionale.

Saranno attivati, ove richiesti, nell'ambito dei programmi comunitari, corsi di riqualificazione professionale destinati ai frontalieri espulsi dal mercato del lavoro e per i quali il medesimo offre nuovi inserimenti in attività con più alta specializzazione.

La Regione Liguria ha da tempo dato avvio a progetti che sono in grado di dare risposte positive a situazioni di crisi, intervenendo in favore di quei lavoratori che per svariati motivi sono fuoriusciti dal mercato del lavoro.

1.5 Indicazioni della Consulta regionale per l'emigrazione

a) Assistenza sanitaria di base ai liguri emigrati e temporaneamente in Liguria

La Consulta regionale per l'Emigrazione già dal 2007 ha formulato un ordine del giorno per proporre l'estensione della copertura sanitaria di base ai liguri (di nascita, residenza o origine) emigrati, in possesso della cittadinanza italiana, che si trovino temporaneamente sul territorio regionale.

Sarà cura della struttura competente in materia di emigrazione avviare con le strutture sanitarie regionali competenti una concreta azione per verificarne le possibilità attuative.

b) Progetto di Formazione / Lavoro per le Comunità Liguri all'estero.

La Consulta ripropone quanto discusso nell'ambito della riunione dell'anno 2007 ritenendo di grande utilità la realizzazione di un percorso formativo da rivolgere ai giovani in possesso dei necessari percorsi di studio e fortemente motivati a riscoprire le radici storiche e culturali della propria provenienza al fine di acquisire le competenze necessaria a promuovere e sviluppare le relazioni commerciali e/o industriali della Liguria.

Tali contenuti sono rinvenibili nel documento presentato dall'ASCOM e dall'Associazione Artigiani denominato "COLIAL" in atti presso il competente Settore.

SEZIONE 2 - INTERVENTI IN FAVORE DEGLI EMIGRATI E DEI FRONTALIERI

2.1 Iniziative di interesse regionale promosse da Enti locali e da altri soggetti, pubblici o privati, singoli o associati.

Tra gli interventi da sostenere sono di rilevanza regionale le **iniziative riguardanti il settore dell'emigrazione, compreso il settore del transfrontalierato**, promosse da enti locali, da altri soggetti, sia pubblici sia privati, singoli o associati.

Anche qui l'obiettivo è rinsaldare i rapporti con gli emigrati e le loro comunità, o assicurare la conservazione e lo sviluppo dell'identità culturale della regione.

Tra le iniziative da segnalare vi sono eventi ormai consolidati quali:

2.1.1 Museo del Mare. È in via di costituzione il MEM – Museo delle Emigrazioni, che sorge come sezione permanente dedicata sia all'emigrazione italiana degli scorsi decenni, sia alle problematiche dell'immigrazione nell'Italia contemporanea.

La costituzione del MEM è stata programmata come un percorso complessivo in quattro tappe: tre già realizzate mentre la quarta, i lavori per la quale partiranno nella prossima estate, sarà completata e inaugurata entro il 31 marzo 2011.

Il percorso del MEM è caratterizzato soprattutto da un aspetto: "l'emigrazione che avviene via mare" e il museo intende raccontare come si articola, mettendo al centro l'esperienza dell'emigrante che viaggia: l'italiano in viaggio verso destinazioni extraeuropee, lo straniero che arriva oggi.

Il MEM è a Genova e affronta la vicenda da un punto di vista "genovese": porta di partenza degli emigranti nel passato (non solo liguri, ma di molte regioni) che si "imbarcavano" a Genova, così da essere compresa nella cerchia dei porti di partenza, come Liverpool, Le Havre, Cherbourg, Cork, Amburgo e Bremerhaven. Allo stesso modo, Genova, a partire dagli anni '80 del Novecento, è stata "porta d'arrivo" di migliaia di stranieri provenienti da tutto il mondo. Questo ci riconduce alla specificità di un museo che resta legato al suo territorio.

Il Galata si è distinto, in questi anni, per essere un "museo dell'uomo" e non un museo di navi o di tecniche. Questo approccio viene sottolineato nel MEM, il cui focus viene puntato sulla condizione umana dell'emigrante, risalendo dalla "storia" (collettiva, sociale, economica) alle "storie" (di vita, dei singoli) che l'allestimento presenta in forme interattive e multimediali.

Il MEM è oggi già pronto per circa il 60% con i suoi allestimenti: entro la prima metà del mese di febbraio 2010, l'Istituzione Mu.MA presenterà, con la Regione Liguria e la Compagnia di San Paolo, il completamento del programma realizzativo e l'inaugurazione al pubblico, prevista per i primi mesi del 2011 in coincidenza con il programma dei 150 anni dell'Unità Italiana.

2.1.2 Giornata dell'Emigrante di Favale di Malvaro. È un evento organizzato dal Comune di Favale di Malvaro a cui partecipano Autorità di tutta la regione e con la presenza di ospiti emigrati provenienti dall'estero, in prevalenza dall'America latina, che ritornano nei luoghi natii.

La manifestazione giunge nel 2010 alla sua 50ª edizione.

2.1.3 "Hallo Frank". Il Comune di Lumarzo intende portare avanti l'iniziativa e realizzare la 3ª edizione di "Hallo Frank" per ricordare, nel nome dell'illustre cantante italo-americano Frank Sinatra, le origini liguri e di Lumarzo in particolare della mamma Natalina Garaventa e le vicende storiche legate all'emigrazione degli italiani verso il Nuovo Continente.

2.1.4 Associazione Culturale "Sestieri di Lavagna". L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha per fine statutario *"la valorizzazione delle tradizioni e la cultura locale"*. Compito che da 60 anni svolge attraverso l'organizzazione della manifestazione "Torta dei Fieschi" del 14 agosto, e con l'organizzazione di manifestazioni culturali di varia natura promosse in collaborazione con il Comune di Lavagna ed altri Enti. L'Associazione svolge una intensa attività di promozione e di collaborazione per la realizzazione di iniziative di alto profilo e di ottima risonanza (convegni, pubblicazioni, incontri storici, conferenze-concerto, rappresentazioni teatrali in "prima" nazionale, sacre rappresentazioni, seminari di studi, mostre). In particolare il Gruppo si distingue per la partecipazione a centinaia di spettacoli sia in Italia sia all'estero, in alcuni casi per conto della Regione Liguria o rappresentando la Liguria. I figuranti del Gruppo sono stati invitati a rappresentare la Liguria, la sua storia ed un "assaggio" delle sue tradizioni, all'Heritage Parade of Italians del 10 Ottobre 2010 e ad incontrare la comunità dei liguri a S. Francisco per sviluppare un progetto inerente incontri diretti tra produttori liguri intenzionati ad esportare con realtà locali selezionate.

2.1.5 Festa dell'emigrazione della Valbrenna. Il Comune di Valbrenna e la Pro-Loco, promuovono iniziative dedicate alla loro emigrazione onde segnalare l'intenso flusso verificatosi in quel territorio.

2.1.6 Premio di poesia Lerici-Pea. Si tratta di una iniziativa consolidata volta a premiare i poeti e gli artisti Liguri nel mondo: la Regione Liguria riconosce un contributo per tale specifica sezione.

2.1.7 Progetto "Andar per Terra e per mare: storie di migrazioni nei secoli".

Il Comune di Pignone (SP), in collaborazione con Club Alpino Italiano - Sezione della Spezia, la comunità locale dell'Alto Sannio e gli Istituti scolastici di Riccò del Golfo, Vezzano Ligure e Colle Sannita, ha realizzato nel corso del biennio 2007/2008 due iniziative volte a ricordare la tragica esperienza della deportazione dei Liguri Apuani. Sede delle manifestazioni sono state sia il Comune di Pignone che il Comune di Circello, paese simbolo della deportazione.

La realizzazione delle iniziative programmate ha consentito la creazione di rapporti stabili con la partecipazione di alcuni Comuni del territorio interessato e precisamente nove Enti Locali (Levanto, Carro, Brugnato, Pignone, Riccò del Golfo, Calice al Cornoviglio, Follo, Vezzano Ligure e Podenzana) e della nuova Comunità Montana "Val di Vara" che raggruppa ben 15 comuni dello spezzino su un totale di 32.

Questi soggetti hanno aderito al Consorzio Intercomunale "Il Cigno", che si propone di proseguire la realizzazione degli eventi per l'anno 2010 nell'ottica di un progressivo coinvolgimento di altre realtà liguri ed in particolare l'organizzazione di un convegno nazionale presso l'Università del Sannio di Benevento allo scopo di esaminare le ricerche fin qui condotte sulla deportazione dei Liguri Apuani in Sannio. A corollario della iniziativa avranno luogo altre manifestazioni che si articoleranno per tre giorni volte a socializzare le esperienze fin qui sviluppate nei vari ambiti. È prevista in particolare una giornata di approfondimento da parte dei dirigenti e docenti delle istituzioni scolastiche di Colle Sannita, Riccò del Golfo e Vezzano Ligure in previsione della visita della delegazione sannita che avrà luogo nel corso del 2011.

2.1.8 A Vastera Uniun de Tradisiun Brigasche. L'Associazione propone alcune attività considerate prevalenti rispetto alle altre che organizza nell'anno, quali:

- Incontro annuale in terra brigasca (ex comune di Briga Marittima), con l'obiettivo di favorire l'interazione e far rivivere l'amicizia dei molti Brigaschi, che già nella seconda metà dell'Ottocento e nel secondo dopoguerra hanno dovuto lasciare la loro terra di origine emigrando in piccola parte in Argentina e per la maggior parte nel Ponente Ligure e sulla Costa Azzurra.
- Pubblicazione della rivista semestrale A Vastera.

2.1.9 Eures-T Eurazur. La Regione, continuando nella sua collaborazione con l'Eures Trasfrontaliero Eurazur, co-finanzia l'aggiornamento dell'indagine sul lavoro frontaliero del comprensorio di Ventimiglia e sulla mobilità transfrontaliera nonché la pubblicazione di una "Guida pratica del lavoratore frontaliero Italia-Principato di Monaco" ad opera del membro della Consulta Regionale per l'Emigrazione e consigliere dell'Eures.

2.1.10 Associazione "Sessarego nel mondo". Il paese di Sessarego – frazione del comune di Bogliasco - nei secoli XIX e XX fu interessato da un massiccio fenomeno di emigrazione soprattutto verso il Nord America, il Sud America e l'Australia. Data la particolarità dell'iniziativa si sosterrà la pubblicazione sulla storia di Sessarego tradotta in spagnolo ed

inglese per i Sessarego sparsi nel mondo. Mentre nel 2011 l'evento raggiungerà la sua piena realizzazione con l'organizzazione del raduno dei Sessarego.

Oltre agli interventi da finanziare prioritariamente in precedenza indicati, la Regione può sostenere finanziariamente la realizzazione di iniziative di rilevanza e/o di interesse regionale, riguardanti il settore dell'emigrazione, promosse da enti locali e da altri soggetti, pubblici o privati, singoli o associati, che siano rivolte a rinsaldare i rapporti con gli emigrati e le loro comunità, o ad assicurare la conservazione e lo sviluppo dell'identità culturale della Regione.

I soggetti interessati inviano alla Regione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., al Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e della Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria, istanza corredata dal preventivo di spesa su apposito modello scaricabile dal sito internet della Regione Liguria.

2.2 Interventi a sostegno delle Associazioni rappresentative degli emigrati Liguri e dei frontalieri

In questo ambito rientrano i contributi diretti al sostegno delle attività delle Associazioni costitutesi sia in Italia sia all'estero, per lo svolgimento di attività in favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie, sia per le **spese di funzionamento** sia per i singoli **progetti**.

Tali contributi, che negli ultimi tre anni di programmazione hanno avuto un significativo incremento, sono stati assegnati sulla base di un procedimento che, di fatto, ha premiato le Associazioni che hanno svolto un'ampia attività, sia per gli aspetti organizzativi sia per le iniziative volte a far conoscere la storia, la cultura, l'arte, le tradizioni e la realtà socio-economica della Liguria e a favorire manifestazioni locali con incontri tra i nostri corregionali.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera e) della l.r. n. 27 /1993, le Associazioni costitutesi all'estero, per poter beneficiare del contributo regionale, devono presentare apposita certificazione rilasciata dalle competenti autorità consolari o la dichiarazione, vistata dal consolato territorialmente competente, di non beneficiare di altri contributi dello Stato italiano per le stesse finalità per le quali viene assegnato il contributo regionale.

In particolare, i contributi sono concessi:

- a) *per il funzionamento organizzativo delle associazioni, comprese le iniziative del settore transfrontaliero.* A sostegno delle spese ordinarie di funzionamento (per es.: fax, telefono, luce, canone locazione, ecc.) è concesso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a ciascuna Associazione rappresentativa degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie, un contributo fino al 60% delle spese riconoscibili delle Associazioni con sede estera e fino al 40% per le Associazioni con sede in Liguria. Nel caso in cui le risorse disponibili fossero insufficienti a soddisfare la totalità delle domande accoglibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi.

Per ottenere la concessione del contributo, le associazioni dovranno presentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, legge regionale n.27/1993, entro il 31 marzo 2010, al Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e della Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria, domanda corredata dal preventivo di spesa, redatta avvalendosi di apposito modulo, scaricabile dal sito internet della Regione Liguria.

- b) *per progetti di carattere sociale e culturale realizzati dalle Associazioni nel corso del 2010 e nel settore transfrontaliero.* A sostegno dei progetti delle Associazioni volti ad azioni ed iniziative di carattere culturale, scientifico ed economico, sportivo e sociale per promuovere, far

conoscere e valorizzare - in Italia e all'estero - la Liguria, che di norma dovranno concludersi entro il 2010. Il contributo alle associazioni è concesso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino all'80% delle spese riconoscibili. Nel caso in cui le risorse disponibili fossero insufficienti a soddisfare la totalità delle domande accoglibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi.

Per ottenere la concessione del contributo le associazioni dovranno presentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, legge regionale n.27/1993, entro il 31 marzo 2010, al Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e della Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria, domanda corredata da una relazione che illustri le attività da realizzarsi e dal preventivo di spesa, redatta avvalendosi di apposito modulo, scaricabile dal sito internet della Regione Liguria.

Per i contributi assegnati nell'ambito di questa Sezione 2 valgono le seguenti modalità di liquidazione

1. 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'accettazione del contributo;
2. 40% quale saldo del contributo, previa presentazione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
 - relazione finale sull'attività svolta, corredata, nel caso di iniziative/manifestazioni, dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, copia conforme dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento,
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al doppio del contributo assegnato. Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura **“Realizzato con il contributo della Regione Liguria”**; tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

SEZIONE 3 - INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ

La Regione Liguria assicura interventi di solidarietà in favore di cittadini disagiati residenti all'estero, non essendo stato ancora realizzato un fondo di solidarietà nazionale.

Le Associazioni rappresentative degli emigrati Liguri all'estero possono segnalare i cittadini o le famiglie che versano in condizione di accertata indigenza, di norma entro il 31 marzo contestualmente all'invio della propria richiesta di contributo e comunque, per i casi che si dovessero presentare dopo tale termine, entro e non oltre il 30 settembre.

Le segnalazioni potranno pervenire al Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e della Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria, inviando la richiesta dell'interessato, che dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici, le seguenti informazioni:

- le condizioni di salute psico-fisica;
- le condizioni familiari (se la persona è sola o ha altri familiari a carico o che siano di aiuto);
- la situazione del reddito familiare;
- la dichiarazione di conoscenza che l'intervento è eccezionale e non potrà, di norma, ripetersi nei tre anni successivi;
- la dichiarazione riguardante l'eventuale proprietà dell'abitazione;

- la dichiarazione della origine ligure per nascita o residenza all'atto dell'espatrio o loro discendenti nati nei paesi di accoglienza e trovarsi stabilmente all'estero.

Ulteriori criteri di preferenza: la presentazione di certificati medici, certificati consolari, certificati di enti pubblici di assistenza e di Patronati, attestanti e comprovanti l'effettivo stato di bisogno e di disagio.

Il contributo è assegnato nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel corso del bilancio 2010 dalla Giunta regionale e non potrà comunque superare l'importo di 3.000 euro.

I contributi agli aventi diritto saranno erogati per il tramite delle Associazioni.

L'avvenuta consegna dei contributi agli interessati sarà dimostrata inviando la ricevuta dei beneficiari al Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e della Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria.

Anche per favorirne la conoscenza tra i Liguri residenti all'estero non aderenti alle Associazioni, sarà assicurata all'intervento la massima pubblicità attraverso la fattiva collaborazione delle Associazioni dei Liguri all'estero, che però saranno le sole abilitate a farsi da tramite per le domande. Potranno essere accolte anche le domande di coloro che ne facciano richiesta individualmente, attraverso la competente autorità consolare, solo nel caso in cui nel territorio di riferimento non esistano Associazioni di Liguri.

SEZIONE 4 - INTERVENTI FINALIZZATI AL RIENTRO E ALL'INSERIMENTO NEL TERRITORIO REGIONALE

La presente sezione comprende interventi che rientrano nella sfera di aiuto socio-assistenziale.

I contributi sono diretti a favorire la prima sistemazione e l'accoglimento degli emigrati Liguri per nascita o residenza posseduta al momento dell'espatrio, dei loro coniugi e dei discendenti degli emigrati stessi, che siano rientrati definitivamente dopo almeno quattro anni di lavoro all'estero, per risiedere in Liguria. Tali contributi sono erogati per il tramite del Comune di residenza e devono intendersi quali forme di contributo per nucleo familiare ed onnicomprensive di ogni e qualsiasi spesa sostenuta per tale evento e che si trovino in condizioni di grave disagio economico.

Le domande di contributo vanno presentate alla Regione per il tramite del Comune ligure presso il quale l'interessato ha preso residenza al proprio rientro, entro il termine massimo di un anno dall'acquisizione della prima residenza, utilizzando l'apposita scheda scaricabile dal sito internet della Regione Liguria, e devono pervenire al Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e della Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria. Dovrà essere, inoltre, allegata dichiarazione del Consolato attestante il rientro definitivo.

Beneficiari per l'erogazione di detti contributi, secondo modalità e criteri già applicati nel corso degli anni precedenti, sono:

1. i cittadini Liguri per nascita o residenza posseduta al momento dell'espatrio, il cui status risulti dall'iscrizione al Registro Aire o da documentazione rilasciata dal Comune di residenza al rientro;
2. il coniuge, anche se vedovo, purché non legalmente separato, in possesso della cittadinanza italiana;
3. figli e discendenti di emigrati Liguri in possesso della cittadinanza italiana.

Non possono beneficiare del contributo:

- il coniuge di figli o discendenti dell'emigrato;
- i dipendenti di aziende pubbliche o private inviati all'estero in trasferta.

Qualora un nucleo familiare già rientrato sia raggiunto da uno o più familiari aventi diritto al contributo, ad esso spetta la differenza tra la quota della nuova consistenza numerica e la quota precedentemente riconosciuta, secondo l'ammontare riportato nella tabella successiva.

I contributi sono erogati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

I Comuni prima di provvedere all'erogazione dei contributi, dovranno accertare l'effettiva presenza dell'emigrato rientrato e beneficiario del contributo nel territorio ligure; in caso contrario, ove questo non risultasse più rintracciabile nel Comune di residenza, il contributo dovrà essere trattenuto presso la Tesoreria comunale in attesa dei necessari accertamenti finalizzati all'erogazione o alla restituzione del medesimo all'Amministrazione regionale.

I Comuni sono tenuti a trasmettere, entro sei mesi dalla liquidazione, alla Regione Liguria idonea documentazione, attestante l'erogazione dei contributi. In caso di inadempienza, la Regione provvede al recupero delle somme erogate (art. 3, c.4, l.r. n.27/1993).

Si confermano i contributi attualmente in vigore:

Tabella rientri avvenuti dopo il 31/12/2008

Se provenienti da Paesi extraeuropei		Se provenienti da Paesi europei	
componenti nucleo familiare	euro	componenti nucleo familiare	euro
unica persona	1.340,00	unica persona	670,00
due persone	2.165,00	due persone	1.135,00
tre persone	2.730,00	tre persone	1.445,00
quattro persone	3.040,00	quattro persone	1.705,00
per ogni ulteriore persona	310,00	per ogni ulteriore persona	260,00

SEZIONE 5 - ACQUISTO E DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO E CULTURALE

Sulla base della disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio e con riferimento agli anni precedenti, anche per la programmazione 2010, è previsto l'acquisto *e/o la produzione di pubblicazioni e materiale informativo di carattere sociale lavorativo turistico e culturale da diffondere presso le comunità liguri all'estero* (art. 2, c. 1, lett. f) l.r. n. 27/93) e l'invio del materiale alle Associazioni con sede estera, in base alle richieste avanzate dalle Associazioni stesse o in base alle indicazioni del Presidente della Consulta Regionale per l'Emigrazione.

I contenuti del materiale informativo e didattico saranno prevalentemente riferiti alla Liguria, in particolare per far conoscere la cultura e le tradizioni della regione.

In tale contesto si colloca la pubblicazione degli atti della Conferenza di Aubagne (anno 2007) "Centenario di Fratellanza", tenutasi in occasione del 100° anniversario della nascita della Società di Mutuo Soccorso di Aubagne, al fine di conservare la testimonianza di un esempio di SOMS italiana divenuta francese.

La Regione Liguria provvederà a rinnovare, anche per il 2010, gli abbonamenti *on line* al quotidiano "Il Secolo XIX" riservati alle 42 Associazioni dei Liguri con sede estera.

Ripartizione delle risorse da destinare agli interventi per l'anno 2010

Sezione	Voci di spesa: sezioni ed interventi	Importo (€)	Percentuale
1.	INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE	170.000,00	37,01
1.1	1.1 Promozione dell'Associazionismo		
	1.1.1 Consulta Regionale Emigrazione	[1]	
	1.1.2 Seconda Conferenza Regionale dei giovani Liguri all'estero	40.000,00	8,71
	1.1.3 Incontri-scambio con l'associazionismo dei Liguri all'estero	20.000,00	4,35
	1.2. Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura italiana all'estero.		
	1.2.1 Corsi di lingua e cultura italiana	50.000,00	10,88
	1.2.2 Programma sperimentale di corsi con metodologia FAD (formazione a distanza per lo studio dell'italiano)	15.000,00	3,27
1.3	1.3 Comunicazione e Informatizzazione.		
	1.3.1 Pubblicazione "Gens ligustica in orbe".	20.000,00	4,35
	1.3.2 Prosecuzione progetto informatizzazione Associazioni dei Liguri all'estero	25.000,00	5,44
1.4	1.4 Formazione professionale per lavoratori rimpatriati e frontalieri	[2]	
1.5	1.5 Indicazioni della Consulta regionale per l'emigrazione	[3]	
2.	INTERVENTI IN FAVORE DEGLI EMIGRATI E DEI FRONTALIERI	244.348,00	53,19
	2.1 Iniziative di interesse regionale promosse da Enti locali e da altri soggetti, pubblici o privati, singoli o associati	105.000,00	22,86
	2.2 Interventi a sostegno delle Associazioni rappresentative degli emigrati Liguri e dei frontalieri	139.348,00	30,34
3.	INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ	6.000,00	1,31
4.	INTERVENTI FINALIZZATI AL RIENTRO E ALL'INSERIMENTO NEL TERRITORIO REGIONALE	32.000,00	6,97
5.	ACQUISTO E DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO E CULTURALE	7.000,00	1,52
	TOTALE RISORSE 2009	459.348,00	100,00
	[1] Risorse 2010 su cap. 495 per organizzazione della Consulta Regionale dell'Emigrazione (non incluse nel calcolo delle percentuali 2010)	30.000,00	
	[2] Su richiesta e se vi sono le condizioni per l'organizzazione, spesa a carico dei capitoli gestiti dalla struttura regionale competente		
	[3] Attività studio per verificarne la fattibilità		
	TOTALE GENERALE	489.348,00	